

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno Mercoledì 3 ²⁰²¹ ~~Maggio~~ alle ore 20:00 presso la sede sociale si è riunita in seconda convocazione, in quanto, la prima convocata per il giorno LUN 1/03/2021 alle ore 17:00 è andata deserta, l'assemblea straordinaria dei soci del Circolo Mattatoyo, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- Adozione nuovo Statuto: ai sensi del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 (adeguamento alle nuove disposizioni del CTS).
- Varie ed eventuali.

L'Assemblea all'unanimità designa quale suo Presidente il/la Presidente del Circolo / Associazione, il quale chiama alle funzioni di Segretario il/la Sig./ra Fontana Federica

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che sono presenti n. 19 soci. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di prima (od eventualmente seconda) convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il/la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguamento dello Statuto obbligatoriamente introdotte dal nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017).

L'Assemblea, a maggioranza, delibera di approvare:

a) l'integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: "MATTATOYO APS"

b) il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il/la Presidente viene incaricato/a di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto e per la quale si richiede l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs 117/2017, in quanto *Associazione di Promozione Sociale iscritta al registro regionale con atto iscrizione Provinciale n. 149 del 27/11/2000*

Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato provinciale ARCI MODENA.

Il/la Presidente ed il/la Segretario/a vengono incaricati/e alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il/la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21:15, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il/La Segretario/a

Federica Fontana

Il/La Presidente

[Firma]

STATUTO

MATTATOYO APS

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Art. 1

L'associazione MATTATOYO APS (di seguito denominato Circolo nel presente testo) è una associazione di promozione sociale, costituita in data 30/03/1993 con sede legale in Carpi, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e nel rispetto della Costituzione, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico ed ha durata illimitata.

Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria. Il Circolo è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione e rete associativa "ARCI APS", utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Art. 2

Il Circolo persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di promuovere socialità, mutualismo e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Sono attività prioritarie del Circolo dirette agli associati, loro familiari e/o terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

- d. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché la attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- i. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- j. radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- l. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Le suddette attività di interesse generale verranno svolte attraverso, a titolo esemplificativo,

- iniziative di carattere culturale, ricreativo, ludico-sportivo, sociale e ambientale per dare agli associati momenti di impegno sociale e civile nel contesto della cittadinanza attiva e per la riqualificazione sociale di spazi urbani;
- iniziative che favoriscono lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità;
- iniziative al fine di attuare i principi di pace, di pluralismo tra le culture e di solidarietà fra i popoli, di antifascismo e antirazzismo e iniziative contro omofobia, transfobia e qualsiasi forma di discriminazione sulla base dell'identità sessuale o di genere;
- attività di promozione turistica di interesse sociale;
- incontri per reciproci scambi di idee e conoscenze.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di opera per la realizzazione di interessi a valenza collettiva. L'associazione si propone di:

- organizzare iniziative musicali, dai concerti ai percorsi formativi agli incontri informativi sulla musica in generale attraverso tutti i suoi generi;
- organizzare iniziative culturali e artistiche, ricreativo, ludico-sportivo, sociali ed ambientali;
- favorire l'acquisizione di abilità artistiche e conoscenze specifiche nei più diversi settori, attraverso corsi e seminari rivolti ai soci;



- promuovere l'attività di tipo collettivo per la gestione di spazi propri o di terzi;
- incoraggiare l'interazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio e con Enti Pubblici per il raggiungimento dei fini che l'Associazione si propone.

La maggior parte delle attività sono dedicate ai giovani, l'associazione ha l'obiettivo di promuovere il protagonismo, la partecipazione e l'aggregazione giovanile ma, in generale, ci si rivolge a soci di tutte le età per un benessere di comunità in un'ottica intergenerazionale.

Il Circolo può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art.85 comma 4 del Codice del Terzo Settore

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti civili e contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del Circolo.

Art.3

Oltre alle attività di interesse generale il Circolo può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali, rispetto alle attività di cui all'art.2, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali attività saranno deliberate dal Consiglio Direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'assemblea dei soci.

Il Circolo può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dal D.Lgs. n.117/2017.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

Art. 4

Il Circolo si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti e condizioni previsti dalla legge.

Il Circolo provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e del Circolo che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I SOCI

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci del Circolo le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 6

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del Circolo.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

Art. 7

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione verificando che l'aspirante socio abbia i requisiti di cui all'art.6.

All'atto della richiesta, una volta effettuato il versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio.

La comunicazione al socio è assolta all'atto della consegna della tessera sociale.

Sarà cura del Consiglio Direttivo ratificare, alla prima riunione utile, i nuovi ingressi e annotare il loro nominativo nel libro Soci.

Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia del Circolo se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Nel caso di diniego da parte del consigliere delegato al tesseramento la richiesta di ammissione a socio verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che dovrà esprimersi entro i successivi trenta giorni. Persistendo il diniego il Consiglio Direttivo deve dare apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia del Circolo se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Art. 8

I soci hanno diritto a:

- frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- discutere e votare sulle modifiche del presente Statuto;
- discutere ed approvare eventuali regolamenti interni;
- eleggere ed essere eletti membri degli organi sociali;
- visionare i libri sociali facendone apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 9

Il socio è tenuto a:

- rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività del Circolo e nella frequentazione della sede;
- versare alle scadenze stabilite la quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia del Circolo o, in mancanza, all'Assemblea dei soci.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

In mancanza di Regolamento sul tesseramento si fa riferimento al Regolamento del Comitato territoriale.

Art. 10

La qualifica di socio si perde per:

- decesso o estinzione della persona giuridica/ente;
- mancato pagamento della quota sociale nei termini prescritti dal Regolamento;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;

Enbrato - Direzione
Ufficio Territoriale

del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di mancato pagamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

Il Consiglio ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, in caso di infrazione dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, il rifiuto motivato della tessera sociale o l'espulsione, per i seguenti motivi:

1. Inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

2. Degrado dell'immagine del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;

3. Comportamento in qualunque modo al buon andamento del Circolo;

4. Provocare gravi disordini durante le assemblee;

5. Appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;

6. Provocare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;

7. Provocare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Contro i provvedimenti di cui al precedente articolo 11 dovrà essere reso noto al socio la comunicazione scritta. Contro ogni provvedimento disciplinare, è ammesso, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso all'organismo di garanzia del Circolo, se presente, in mancanza il ricorso va presentato al Presidente che lo porta all'attenzione della prossima Assemblea utile che decide nel merito. Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

Art. 13

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà del 'Circolo;

...attività diversi;

...di riserva;

...azioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

...attività economiche per lo svolgimento delle sue attività:

...di iscrizione;

...associativi;

...cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo

...attività economiche di natura commerciale svolte in maniera

...e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;

...interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di credito

...e donazioni;

...e contributi di Enti pubblici o privati;

...da convenzioni;

...azioni liberali degli associati e di terzi;

...derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;

...altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

...sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate

...per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di

...solidaristiche e di utilità sociale.

...sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve

...un bilancio, redatto secondo le disposizioni di legge, all'assemblea dei

...il 30 Aprile dell'anno successivo. Una proroga può essere prevista, in caso di

...necessità o impedimento, che non vada oltre sei mesi dalla chiusura

...In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il

...menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

...di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, potrà essere accantonato in

...un fondo di riserva, il rimanente sarà utilizzato per le finalità istituzionali. L'utilizzo

...è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

...di ripartire anche in modo indiretto o differito proventi, utili o avanzi di gestione

...denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati.

Assemblea dei soci;

Consiglio Direttivo;

L'Assemblea degli associati è il massimo organo deliberativo del Circolo a cui partecipano tutti i soci.

Al voto tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale nei termini prescritti.

L'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo con avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, e sono esposti in bacheca nella sede sociale ove si svolgono le attività almeno sette giorni prima e contestualmente mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per assicurare la massima partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo per motivi che interessano l'amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne sia chiesta motivata almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto. In quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera su quanto richiesto che ne hanno richiesto la convocazione. Se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del Comitato Territoriale.

È prevista la possibilità che le adunanze per l'assemblea si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. I soci potranno esercitare, attraverso tale modalità, i loro diritti, compreso il diritto di voto. Verificatosi tali presupposti, l'assemblea avrà luogo nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. Alla seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima.

già indicata in sede di prima convocazione. Le modalità di votazione sono quelle del voto singolo: una testa, un voto. Ogni socio può rappresentare in una sola scelta, anche in calce all'avviso di convocazione, non più di un socio.

Per modificare lo statuto richiederanno per la loro validità la presenza, o delega, di almeno 1/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza. Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole della maggioranza.

Presieduta dal Presidente del Circolo o da un socio eletto dall'assemblea, l'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla maggioranza.

Le deliberazioni avvengono per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Nei casi degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste dal regolamento.

Tutti i verbali assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti nella sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e sono messi a disposizione dei soci per la consultazione.

L'assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al terzo comma dell'art. 18:

- approva le linee generali del programma di attività;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali;
- delibera sulla previsione e programmazione economica annuale;
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- elegge l'organo direttivo alla fine di mandato o in seguito alle sue dimissioni o decadenza, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
- delibera sul Regolamento elettorale predisposto dal Consiglio direttivo ed elegge l'eventuale commissione elettorale che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;

... sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove
... responsabilità nei loro confronti;

... in fase di ricorso, sulle ammissioni e sulle esclusioni

... tutte le questioni attinenti alla gestione sociale;

... scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Circolo;

... sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua
...;

... e revoca l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per

... è l'organo di amministrazione. E' eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci
... si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art.
... e dura in carica tre anni.

... è composto da un numero dispari di soci non inferiore a cinque e non
... Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

... nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di
... commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non
... competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici
... costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali,
... economiche approvate dall'assemblea.

... elegge al suo interno:

... Presidente: Convoca e presiede il Consiglio;

... Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di
... ne assume le mansioni;

... distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche
... attività del Circolo.

... Consiglio Direttivo sono:

... convocare l'Assemblea;

... eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

... realizzare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate
... dall'Assemblea;

...consuntivo nei modi previsti dalla normativa vigente;
...gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e
...economica dell'anno sociale;
...di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove
...in cui sia stato delegato, con apposita delibera, uno o più
...associativa annuale e stabilire i termini entro cui deve
...azioni disciplinari nei confronti dei soci, di cui all'art.11;
...Regolamento elettorale e gli altri eventuali Regolamenti da
...Assemblea;
...attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti
...Assemblea dei soci;
...gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
...di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad
...
...modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da
...ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del
...Statuto.

...si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qual volta se ne ravvisi
...tre volte all'anno.

...può essere convocato straordinariamente quando ne facciano richiesta
...Consiglieri.

...valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere
...maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

...valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della
...Consiglieri.

...normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando vertono
...personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da un solo
...La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

...azioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al
...Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a
...dei Soci che richiedano di consultarlo.

Le adunanze del consiglio si tengano per teleconferenza o in altro modo che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire lo svolgimento dei lavori e di intervenire nella discussione in qualsiasi momento del giorno. I consiglieri potranno esercitare, attraverso il Presidente, compreso il diritto di voto. Verificatosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Se, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, la prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto

che, per motivi o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo non ha partecipato alle riunioni. Il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i soci che si presentino. I sostituiti rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di sostituzione, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti deceduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla scadenza del

Consiglio. Se, per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Presidente uscente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede l'Assemblea dei soci e dirige il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale amministrazione del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo consiglio successivo.

In caso di assenza o di impedimento prolungati del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente, se nominato, ovvero al consigliere più anziano.

Il Presidente, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge dovrà dotarsi dell'Organo di controllo costituito da un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 31

La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa con il voto favorevole dei 3/4 dei soci in regola con le norme sul tesseramento.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato, in un'assemblea con la partecipazione della maggioranza dei soci, con il voto dei 3/4 dei soci presenti.

In caso di estinzione o di scioglimento del Circolo il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità.

E' in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

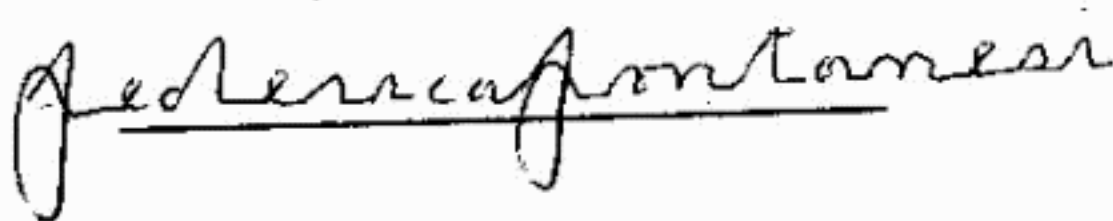
Art. 32

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e delle leggi vigenti.

II/La Presidente



II/La Segretario/a



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Carpi

Registrato il 16 MAR. 2021

N° 433 Atti Privati Serie 3

€ 200,00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(*) Firma su delega del
Direttore provinciale.

